

Contratti derivati, la Corte dei Conti indaga su Unicredit

Albenga: nel mirino una transazione del Comune per chiudere un mutuo che creava forti perdite

di MARCO PREVE



Lo leggo dopo

05 aprile 2016

75

 Consiglia

Condividi

 Tweet

 G+

0

 LinkedIn

0

 Pinterest



marco preve

La procura della Corte dei Conti indaga su Unicredit per un possibile danno erariale procurato al Comune di Albenga relativo ad uno dei tanti discussi mutui derivati che hanno indebolito le casse di molti enti locali italiani.

In questo caso il fascicolo – che riguarda anche le scelte di sindaci e assessori di Albenga nell'arco di alcuni anni - è stato aperto dopo la trasmissione degli atti dei colleghi della Sezione Controllo della Corte dei Conti. I magistrati dovevano infatti pronunciarsi sul bilancio consuntivo del 2013 e lo hanno

fatto dopo aver chiesto conto all'amministrazione ingauna di una serie di passività dell'ente.

0



Quella più pesante, che ha fatto scattare l'inchiesta della procura riguarda il contratto di uno swap (uno strumento finanziario derivato) tra Unicredit e Comune di Albenga. Un mutuo iniziato male e finito peggio secondo i magistrati del "Controllo" che scrivono: «una conseguente transazione, intervenuta il 14 luglio 2015, con "Unicredit Spa", avente ad oggetto il contratto... comportante, oltre al consolidamento delle perdite subite negli anni precedenti, pari a euro 701.733,45, l'obbligo di versare un ulteriore importo a titolo di corrispettivo di chiusura del rapporto, di euro 881.285,94, frazionato in cinque rate tra il 2015 e il 2019, con la rinuncia, da parte della Banca, di euro 1.000,000».

In un altro passaggio viene anche spiegato come sia possibile perseguire un soggetto privato: «In situazioni analoghe è stata riconosciuta la giurisdizione contabile anche nei confronti degli Istituti bancari che abbiano svolto il doppio ruolo di advisor e di contraente nei confronti dell'ente locale, in virtù del rapporto funzionale creatosi tra il consulente – contraente e il soggetto pubblico».

Nel 2013 gli amministratori di Aabenga si erano accorti che quel derivato stava dissanguando le casse del Comune ed avevano affidato «alla Società Martingale Risk Italia un incarico di consulenza tecnica, che ricomprende anche il secondo contratto stipulato con Deutsche Bank». Le relazioni conclusive della Martingale elencavano «le principali contestazioni che potrebbero essere promosse in sede giudiziale nei confronti di Unicredit e Deutsche Bank in merito ai contratti derivati sottoscritti dal Comune di Albenga».

Ma se per il contratto con Deutsche sono in corso procedure che potrebbero evitare perdite consistenti, per Unicredit i giudici evidenziano un tracollo: «Indubbiamente opportuna è stata la scelta del Comune di procedere ad una consulenza specialistica per verificare la sussistenza di eventuali possibilità di impugnare il negozio stipulato con Unicredit , stante le perdite consolidate nel tempo. Qualche perplessità, viceversa, sorge sulla gestione concreta della complessa questione, conclusasi con l'accordo transattivo».



MI piace

Piace a 35.312 persone. Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.
